

GESTIONE SERVIZI PUBBLICI ALTO GARDA
PATTI PARASOCIALI PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO

Tra:

- il **COMUNE DI** _____, con sede in _____ (provincia di Trento), _____, Codice Fiscale _____, in persona del Sindaco _____, nato a _____ il _____, elettivamente domiciliato per la carica presso il Comune di _____, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù della Delibera del Consiglio Comunale n. ... del _____, divenuta esecutiva il _____;
- il **COMUNE DI** _____, con sede in _____ (provincia di Trento), _____, Codice Fiscale _____, in persona del Sindaco _____, nato a _____ il _____, elettivamente domiciliato per la carica presso il Comune di _____, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù della Delibera del Consiglio Comunale n. ... del _____, divenuta esecutiva il _____;
- il **COMUNE DI** _____, con sede in _____ (provincia di Trento), _____, Codice Fiscale _____, in persona del Sindaco _____, nato a _____ il _____, elettivamente domiciliato per la carica presso il Comune di _____, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù della Delibera del Consiglio Comunale n. ... del _____, divenuta esecutiva il _____;
- ...

Premesso che:

- In data 12 novembre 2005 i Sindaci dei Comuni di Riva del Garda e di Arco, autorizzati dai rispettivi consigli comunali con deliberazioni n. 42 di data 21 ottobre 2005 e n. 72 di data 26 ottobre 2005, hanno sottoscritto un "Accordo programmatico tra i Comuni di Arco e di Riva del Garda sulle politiche societarie per provvedere all'integrazione e gestione dei servizi pubblici di interesse economico";
- tale Accordo programmatico tra i Comuni di Arco e di Riva del Garda prevedeva la volontà dei due Comuni di svolgere congiuntamente con gli altri Comuni dell'Alto Garda e Ledro la gestione dei servizi pubblici di interesse economico, tra i quali il servizio idrico;
- con deliberazioni consiliari dei Comuni di Riva del Garda, di Arco e di Tenno, rispettivamente n. 78 di data 24 febbraio 2006, n. 23 di data 20 giugno 2006 e n.7 di data 27 marzo 2006, è stato deciso di costituire la società a responsabilità limitata Alto Garda Impianti Srl (in sigla AGI Srl), quale forma organizzativa necessaria alla gestione dei servizi pubblici locali da erogare per ambito territoriale sovracomunale, cui conferire unitamente agli altri enti locali fondatori o partecipanti la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinate all'esercizio dei servizi pubblici, quale società a capitale pubblico degli enti locali titolari dei relativi servizi ai sensi e per gli effetti della legge provinciale vigente;
- i Comuni di Arco, Riva del Garda e Tenno hanno sottoscritto in data 30 novembre 2006 patti parasociali concernenti la costituzione della società Alto Garda Impianti Srl;
- in data 30 novembre 2006, con atto repertorio n. 11522 e raccolta n. 3170 del notaio Flavio Narciso di Arco, ai sensi della L.P. n.6/2004, è quindi stata costituita la società Alto Garda Impianti Srl (in sigla AGI Srl) con l'obiettivo degli Enti soci di concentrare in un unico soggetto le proprie risorse e competenze nella gestione del ciclo idrico, al fine di rendere possibile una gestione più efficiente delle risorse idriche ed un'offerta di servizio di maggior qualità ai cittadini;
- il capitale sociale della neo costituita società AGI Srl ammontava ad Euro 12.000, suddiviso in tre quote del valore di 4.000 Euro ciascuna di proprietà dei soci fondatori: Comune di Arco, Comune di Tenno e Comune di Riva del Garda;
- in data 13 aprile 2007 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale sociale da Euro 12.000 ad Euro 22.000 offrendo tale aumento direttamente in opzione, in parti uguali,

ad Enti terzi estranei alla compagine sociale in persona dei Comuni di Bezzecca, Concei, Drena, Dro, Molina di Ledro, Nago – Torbole, Pieve di Ledro, Tiarno di Sopra, Tiarno di Sotto e all'Unione dei Comuni della Val di Ledro;

- alla scadenza del termine previsto per la sottoscrizione del capitale sociale (giugno 2007) lo stesso è stato aumentato ad Euro 20.000, in quanto i Comuni di Bezzecca, Drena, Dro, Molina di Ledro, Nago-Torbole, Pieve di Ledro, Tiarno di Sopra e Unione dei Comuni hanno sottoscritto e versato una quota di Euro 1.000 ciascuno;
- a seguito del referendum popolare del 30 novembre 2008 ed al conseguente processo di fusione dei Comuni di Bezzecca, Concei, Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Tiarno di Sopra, Tiarno di Sotto è stato costituito il Comune di Ledro, che ha assunto le quote societarie detenute dai Comuni della Valle di Ledro e dall'Unione;
- nel maggio del 2017 i soci, previa adozione delle necessarie deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali, hanno assunto, mediante la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa, precisi impegni da rispettare in sede assembleare al fine di consentire la ricostituzione del capitale sociale di 20.000 Euro previsto dall'art. 6 dello statuto societario;
- il Protocollo d'Intesa, sottoscritto tra i soci ed assunto al protocollo del Comune di Riva del Garda sub n. 17041 di data 10 maggio 2017, prevedeva in particolare che i Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole, aderendo alla ricapitalizzazione della Società, avrebbero successivamente affidato alla stessa il “servizio idrico integrato”, comprensivo del servizio acquedotto e del servizio fognatura, mentre i Comuni di Drena, Dro, Ledro e Tenno, non partecipando alla sottoscrizione del capitale, si sarebbero impegnati all'affidamento di almeno un servizio idrico specialistico”, inteso quale servizio attinente ed operativamente strumentale alla gestione del servizio idrico integrato;
- nell'assemblea straordinaria di data 29 maggio 2017 i soci hanno quindi deliberato il ripristino del capitale sociale a 20.000 Euro e la ricapitalizzazione della società è stata sottoscritta e versata dai Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole, secondo quanto determinato dal Protocollo d'Intesa;
- in data _____ è stato adottato il nuovo Statuto della società per l'adeguamento alle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ed è stata modificata la denominazione della società in Gestione Servizi Pubblici Alto Garda srl, in sigla GESPAG Srl;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, per società in house si intendono "le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto,...”;
- lo stesso decreto legislativo definisce il controllo analogo quale “situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata.”;
- l'art. 5, comma 5, del Codice dei contratti pubblici emanato con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 stabilisce le condizioni perché si abbia un controllo analogo congiunto e precisamente quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli partecipanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;

b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza dominante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;

- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti;
- risulta necessario creare uno strumento affinché sia possibile effettuare il previsto controllo analogo congiunto;
- l'art. 16, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 175/2016, prevede che i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali e che tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'art. 2341-bis, primo comma del codice civile;
- che le parti intendono con il presente patto regolare e coordinare i propri rapporti al fine di poter raggiungere lo scopo del controllo analogo;
- le premesse sono parte integrante del presente patto;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Parti del Patto

1. Alla data di sottoscrizione del presente patto, gli Enti soci sono i seguenti, con le relative quote di partecipazione:

Soci	Valore della partecipazione	Percentuale di partecipazione
Comune di		
Comune di		
Comune di		
...		

2. Fatto salvo quanto previsto dal presente patto e dallo statuto sulle modalità e i limiti all'entrata nella compagine sociale di nuovi soci, la modificazione delle percentuali di partecipazioni sopraindicate e il subentro di nuovi soci non comporta la modificazione del presente articolo del patto che si intenderà aggiornato automaticamente.

3. L'adesione successiva al presente patto è perfezionata, nel rispetto dell'ordinamento interno di ciascun ente, mediante sottoscrizione unilaterale del presente atto.

Art. 2 Oggetto del Patto

1. Il presente patto ha per oggetto la regolamentazione del rapporto fra le parti, oltre quanto previsto dallo Statuto e non in deroga dello stesso, e degli obblighi e limiti aggiuntivi come meglio specificati nel prosieguo del presente patto al fine di garantire la possibilità agli Enti soci di esercitare sulla società un controllo sostanzialmente analogo a quello esercitato sui loro uffici e servizi.

3. Conferenza tra Enti

1. Al fine di garantire agli Enti soci la possibilità di esercitare sulla società un controllo sostanzialmente analogo a quello esercitato sui loro uffici e servizi viene istituita la Conferenza tra Enti, più avanti denominata semplicemente Conferenza, costituita:

a) per gli Enti che hanno affidato alla società una delle attività di cui ai punti 1., 2. e 3. dell'articolo 1.4 dello Statuto dal legale rappresentante degli Enti soci o suo delegato e, laddove la quota di partecipazione sia superiore al 10% (dieci per cento), da massimo 2 (due) consiglieri comunali;

b) per gli Enti che hanno affidato alla società le attività del punto 4 dell'articolo 1.4 dello Statuto dal legale rappresentante degli Enti soci o suo delegato.

2. Ogni Ente potrà essere supportato, con funzione consultiva, da un funzionario appartenente alla propria struttura, tenuto a rendere pareri di legge in eventuali provvedimenti dell'Ente stesso,

connessi alla materia da trattare e/o da un tecnico esterno.

3. Compiti e attività

1. La Conferenza, ai fini dell'esercizio sulla società del controllo analogo congiunto:

- a) verifica la sostenibilità economica dei servizi, che i nuovi sottoscrittori intenderanno richiedere, su richiesta dell'Organo amministrativo;
- b) controlla il rispetto delle condizioni previste dalle Convenzioni di servizio sottoscritte dagli Enti pubblici soci;
- c) controlla lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità, con successiva relazione all'Assemblea, anche con la proposta di eventuali azioni di responsabilità.
- d) esplica un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun socio con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato.
- e) compie l'analisi del preconsuntivo dell'esercizio in chiusura;
- f) determina i limiti massimi degli affidamenti bancari per cassa e firma;
- g) compie una ricognizione almeno annuale dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza;

2 La Conferenza, ai medesimi fini, esprime parere obbligatorio sui seguenti atti dell'Assemblea dei Soci:

- a) approvazione della relazione previsionale annuale di cui all'articolo 4.3. dello Statuto, che fissa anche i limiti di spesa per l'Organo amministrativo con riferimento all'esercizio successivo;
- b) autorizzazione all'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- c) approvazione delle delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- d) autorizzazione alle prestazioni di garanzie fideiussorie e finanziarie;
- e) autorizzazione all'assunzione di servizi da parte di Enti soci;
- f) autorizzazione al compimento di atti dispositivi di beni immobili a titolo oneroso e gratuito;
- g) approvazione della relazione semestrale sull'andamento della gestione;
- h) autorizzazione al sostenimento di spese di natura straordinaria ed urgente non previste dalla relazione previsionale annuale di importo superiore a quello stabilito annualmente dall'Assemblea dei Soci;
- i) approvazione del progetto di bilancio e sulla proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l) autorizzazione allo svolgimento di attività a favore di soggetti diversi rispetto agli enti soci nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1.4 dello statuto;
- m) assunzioni di personale a tempo indeterminato e definizione organigramma della società e delle sue modifiche;
- n) ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza.

3. Il bilancio e qualunque altro documento posto all'attenzione dell'Assemblea dei Soci dovrà essere accompagnato dai verbali delle decisioni assunte a maggioranza dalla Conferenza che riporteranno l'esito delle votazioni e le eventuali dichiarazioni di voto richieste dai rappresentanti.

4. La Conferenza definisce inoltre il numero degli amministratori nel rispetto della normativa vigente al momento della nomina e individua i nominativi degli amministratori e dei membri del Collegio sindacale che saranno nominati dall'Assemblea dei Soci.

4. Quorum

1. Il rappresentante legale dell'ente socio o suo delegato esprime un unico voto. Le deliberazioni della Conferenza sono assunte con spirito di leale collaborazione, ottenendo ove possibile l'unanimità dei consensi degli enti soci. Laddove tale unanimità non si riscontri, la Conferenza delibera con il voto favorevole di tanti componenti in rappresentanza della maggioranza del capitale sociale. Qualora la deliberazione riguardi operazioni o iniziative societarie che interessano

specificatamente uno degli enti soci, dovrà necessariamente essere acquisito il suo voto favorevole. Qualora l'espressione sfavorevole da parte dell'ente interessato comporti l'assunzione di maggiori oneri per la società, gli stessi rimarranno esclusivamente a carico dell'ente interessato.

5. Compensi

Ai componenti della Conferenza non spetta alcun compenso o rimborso a carico della società.

6. Riunioni

1. La Conferenza, oltre che su invito dell'Organo amministrativo, si riunisce su richiesta di almeno due Enti soci.

2. Alle riunioni di tale organo sono presenti, senza diritto di voto, l'Organo amministrativo della società e l'eventuale personale amministrativo della medesima che potranno essere sentiti sui punti all'ordine del giorno.

3. Restano salve le competenze attribuite dalla legge o dallo Statuto all'Organo amministrativo della società responsabile della gestione.

7. Organizzazione

La Conferenza stabilirà, al proprio interno, per quali argomenti sia necessario il metodo collegiale e per quali invece sia sufficiente il consenso espresso separatamente per iscritto dai vari rappresentanti. Potranno inoltre essere stabilite modalità informatiche più snelle ed economiche per fornire in tempi brevi pareri o quant'altro si renda necessario per una efficiente/efficace/economica amministrazione della Società, nonché ulteriori disposizioni per il proprio funzionamento, anche con riferimento all'esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi da parte degli Enti soci.

8. Durata

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2341bis, comma 1, lett. c) del c.c. e dell'art. 16, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, i presenti patti si rinnovano tacitamente alla scadenza dei termini previsti dal precitato art. 2341bis per la medesima durata dallo stesso prevista, e così di seguito fatta salva la possibilità di modifica o abrogazione espressa da parte dei soci.

Firmato digitalmente:

Per il **Comune di**

il Sindaco

per il **Comune di ...**

il Sindaco

Per il **Comune di ...**

il Sindaco

...